

Erano passati oltre vent'anni dalla legge di riordino del settore. Ora si riparte dall'unione delle Autorità portuali di Livorno e Piombino che danno vita a un nuovo sistema

# Trasporti e logistica le scelte del rilancio per le aree costiere

**N**on solo sulla terra viaggiano le merci come si sa. Il traffico marittimo incide moltissimo sull'economia regionale, per questo la Toscana ha accolto con favore la riforma del trasporto firmata dal ministro Graziano Delrio.

La riforma Delrio arriva dopo oltre vent'anni dalla legge di riordino del 1994. Il nuovo Piano Strategico Nazionale della Portualità e della Logistica e il decreto sulla governance delle autorità portuali segnano un momento di profonda svolta, che fa sentire i suoi effetti anche in Toscana. L'obiettivo è rendere più competitivo il sistema portuale nazionale, far crescere i traffici, promuovere l'intermodalità nel traffico merci per far fruttare l'eccellente posizione geografica, che fa dell'Italia un hub naturale del Mediterraneo. Tra le novità contenute nella riforma la più rilevante per la Toscana è senza dubbio l'unione delle autorità portuali di Livorno e di Piombino nella nuova Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale. Il porto di Marina di Carrara, invece, è stato unito con La Spezia nell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale. La Toscana sta già attivamente operando per il conseguimento di alcuni dei 10 obiettivi individuati dalla riforma, tra questi il miglioramento delle prestazioni infrastrutturali e dell'accessibilità dei collegamenti marittimi e terrestri, oppure l'integrazione del sistema

logistico.

Nel marzo 2015 era stato approvato il nuovo Piano regolatore portuale del Porto di Livorno, che prevede la realizzazione della nuova Darsena Europa, pensata per accogliere le grandi navi portacontainer, incrementare il traffico marittimo a mezzo di navi traghetto e il trasporto marittimo a corto raggio. Con la finanziaria regionale 2015 la Toscana ha stanziato un contributo straordinario per di 12,5 milioni l'anno per 20 anni al fine di consentire all'Autorità Portuale livornese di contrarre un mutuo per realizzare l'opera. A queste risorse si aggiungono quelle stanziare dall'Autorità Portuale e dallo Stato, per un investimento complessivo di oltre 800 milioni, da coprire in parte con l'intervento di privati.

Mentre vanno avanti i lavori a Livorno, prosegue al tempo

stesso anche il lavoro in favore dei porti commerciali regionali: Viareggio, Porto Santo Stefano, Marina di Campo, Isola del Giglio. Un lavoro portato avanti dall'Autorità portuale regionale.

Tra le novità il caso più rilevante riguarda Viareggio, dove si sta intervenendo con continuità per contrastare i fenomeni di insabbiamento e garantire la piena accessibilità in sicurezza al bacino portuale. Nei primi mesi del 2016 è stata affidata la progettazione esecutiva della banchina commerciale.

ORIPRODUZIONE RISERVATA



**MATTEO RENZI**

Il progetto di rilancio del porto è stato avviato diversi anni fa dal presidente toscano Enrico Rossi ma si è concretizzato durante il governo Renzi



**GRAZIANO DELRIO**

Il ministro dei trasporti Graziano Delrio, subentrato a Maurizio Lupi, ha seguito il piano di rilancio e ha firmato la riforma del trasporto delle merci



**L'ATTENZIONE**  
La riforma si occupa anche dei piccoli porti toscani tra cui Viareggio Porto Santo Stefano, Marina di Campo, Isola del Giglio tutti molto importanti per il turismo

